

Il 2012 è stato l'anno europeo dell'invecchiamento attivo e del rapporto fra le generazioni, a questo tema lo Spi Lombardia ha dedicato il suo convegno annuale all'interno dei Giochi di Liberetà, presentando le esperienze realizzate in vari territori. Serenità, benessere, rispetto per la persona che invecchia: questi i tre concetti alla base dell'invecchiamento attivo.

A pagina 6



Foto di Damilo Fasoli

Una società per tutte le età

La nostra provincia avrà un futuro?

di Enrico Brambilla

Entro il prossimo 24 ottobre le Regioni dovranno far pervenire al Governo le proprie proposte per il riordino delle province ricadenti nei rispettivi territori.

Esse dovranno rispettare i criteri fissati: per ogni provincia sono richiesti almeno 350mila abitanti e una superficie non inferiore a 2.500 km quadrati.

Questi parametri sono oggi raggiunti in Lombardia da sole quattro province: Brescia, Bergamo, Pavia e Milano. Per quest'ultima va però fatto un discorso a parte, in quanto destinata a essere sostituita dalla città metropolitana.

Le restanti province dovranno necessariamente essere aggregate per raggiungere i requisiti minimi di cui sopra. Non è possibile, al momento, modificare i confini delle singole province, né prevederne l'ac-

corpamento alla città metropolitana.

Le proposte delle Regioni non hanno carattere vincolante: la decisione finale spetterà poi al consiglio dei ministri.

Le Province così riordinate saranno enti di secondo livello: presidente e consiglieri (non è più prevista la giunta) saranno eletti non direttamente dai cittadini, ma dagli amministratori dei Comuni del territorio.

Le competenze proprie, cui se ne potranno aggiungere altre delegate dalle Regioni, sono l'ambiente, i trasporti, la viabilità, l'istruzione superiore e l'edilizia scolastica superiore. La riforma si presta a numerose osservazioni critiche e possibilità di miglioramenti, ma deve essere riconosciuto al governo il coraggio di avere finalmente messo in campo

(Continua a pagina 8)

A Monza si cambia musica

di Pietro Albergoni

Il 27 luglio Cgil, Cisl, Uil Brianza, Spi, Fnp e Uilp Brianza hanno incontrato il sindaco di Monza Roberto Scanagatti, il vice-sindaco Cherubina Bertola e l'assessore alle Attività produttive Carlo Abbà. L'incontro è stato particolarmente utile e significativo. Il sindaco ha svolto una panoramica generale sulla città e sul ruolo che Monza dovrà assumere come riferimento per tutto il territorio, a maggior ragione in rapporto al superamento della Provincia.

Si è deciso di rafforzare il modello partecipativo e concertativo attraverso la costruzione di un protocollo di relazioni sindacali; avviare il confronto sulle problematiche sociali e socio sanitarie definendo un apposito incontro; definire modalità e regole condivise in relazione alla ristrutturazione dell'ospedale San Gerardo; progettare interventi per l'occupazione e la piccola imprenditorialità, in sinergia con la Camera di Commercio. È stata, inoltre, avviata la ricognizione su temi che saranno oggetto di successivi e specifici confronti: urbanistica, struttura organizzativa e funzionale del Comune, municipalizzate, gestione distrettuale dei servizi. Finalmente, dopo diversi anni, si riprende a parlare del tema che interessa e preoccupa tutti i cittadini: impegnarsi a costruire un futuro di benessere, solidarietà e sviluppo per superare la crisi. Non mancheranno, probabilmente, le occasioni e i temi di confronto più aspro ma davvero si respira un'aria diversa. Non verrà meno il nostro impegno per favorire la partecipazione dei cittadini, il rafforzamento degli spazi di socializzazione e l'allargamento della rete dei servizi. ■

Numero 5
Ottobre 2012

Registrazione Tribunale di Milano
n. 75 del 27/01/1999.
Spedizione in abb. post. 45%
comma 2 art. 20b legge 662/96
Filiale di Milano - Euro 2,00

Direttore responsabile Erica Ardeni

**Emergenza caldo:
ecco come è andata**

A pagina 2

Non lasciamoli soli

A pagina 2

**Non si può
più aspettare**

A pagina 3

**Sanità: tra tagli
e riorganizzazione**

A pagina 3

**Fondo sostegno
affitti**

A pagina 4

La SuperInps

A pagina 8

**In visita
al Parlamento
europeo**

A pagina 8

Spi Cgil Monza
via Premuda, 17
Tel. 039.2731132
spibrianza@cgil.lombardia.it
www.cgilbrianza.it/spi

Emergenza caldo: ecco come è andata

di Gian Mario Boschioli

Anche quest'anno l'Asl Monza Brianza ha predisposto, dal 15 giugno al 15 settembre, il piano di intervento relativo all'Emergenza caldo. Auser Brianza attraverso il suo punto d'ascolto di Lissone ha contribuito in modo significativo alla riuscita dell'iniziativa.

Come è noto il progetto si concretizza attraverso il con-

tatto telefonico e la capacità dei volontari Auser di relazionarsi (monitorare) un gruppo di persone con elevata fragilità di tipo sanitario e/o di tipo socio-assistenziale (emarginazione, solitudine, esclusione).

Bisogna poi, in collaborazione coi vari enti presenti sul territorio, assumere tutte le iniziative, atte ad affrontare le difficoltà manifestate. L'intervento è in alcuni casi problematico. Alcune criticità nascono dalle difficoltà

delle Rsa e Cdi a mettere a disposizione le proprie strutture e servizi nel periodo estivo. Altri ostacoli dipendono dalle regole della privacy, che rendono problematico il contatto telefonico con la persona fragile.

I problemi si potrebbero risolvere attraverso il servizio di teleassistenza per persone fragili e sole presente sul territorio della provincia. Occorre attivare i servizi sociali dei Comuni, e i medici di famiglia, per consentire una adesione al servizio. Si potrebbero, pertanto, superare le criticità per programmare i tempi e i modi di interventi mirati alla persona, non solo nel periodo estivo, ma per l'intero anno. ■



Non lasciamoli soli

Gli abitanti di Monza sono oggi 123mila045. Quelli con una età superiore ai 65 anni ben 28mila673. Gli anziani soli che nel 2003 superavano a malapena le 2300 unità, ora sono a quota 8150. La solitudine è quindi una condizione molto diffusa. Aggiungete poi le condizioni di salute che quasi sempre portano alla non autosufficienza; ai servizi sociali del Comune, dell'Asl, di quel fantasma che è la Provincia e della Regione formigoniana, che spesso non brillano per efficienza; alle rette delle Rsa che si mangiano la pensione e non solo; alle liste di attesa delle stesse Rsa; alla ricerca non sempre facile di badanti; ai servizi di trasporto sociale che anche recentemente sono stati oggetto di forti e inascoltate

denunce: ecco il quadro, tutt'altro che sereno.

Per fortuna ci sono le associazioni del volontariato e fra queste anche quelle dei sindacati dei lavoratori. Auser e Antreas sono impegnati 24 ore su 24 a fornire servizi, a trasportare per-

sone per visite mediche e per cure fisiatriche riabilitative, a telefonare e a visitare chi ha anche bisogno di scambiare una battuta, di parlare con qualcuno. E poi ci sono le altre associazioni di volontariato. Tutte meritevoli della massima considerazione, tutte purtroppo alle prese con tagli di bilancio, malgrado il lavoro sia in generale gratuito per definizione.

Nella conferenza stampa con la quale è stata presentato l'appello *Non lasciamoli soli*, il presidente dell'Auser Gian Mario Boschioli ha giustamente proposto al movimento del volontariato di unire tutte le forze, di lavorare in rete, vale a dire di coordinare l'attività dell'uno con quella dell'altro. ■



Nuovo direttore generale all'Asl di MB

L'Asl Monza e Brianza ha un nuovo direttore generale: Maria Cristina Cantù sostituisce Humberto Pontoni che è stato nominato direttore generale all'Ospedale di Gallarate.

Un cambio di direzione improvviso, che non trova nessuna giustificazione soprattutto se valutiamo il lavoro svolto da Pontoni esecutore diligente di tutte le direttive regionali in materia sanitaria. La spiegazione può venire dalla necessità di trovare nuovi equilibri politici regionali nella spartizione delle poltrone tra la Lega e il Pdl.

Visto lo scadimento dei rapporti sindacali con l'Asl, ci auguriamo che il nuovo direttore voglia garantire una rinnovata collaborazione indirizzata al miglioramento dei servizi socio-sanitari territoriali, sempre più messi in crisi dai tagli regionali e nazionali.

In attesa dell'effettivo insediamento che avverrà a settembre, auguriamo buon lavoro alla dr.ssa Cantù. ■ M.C.

Il diario della Brianza



La ghiacciolata di San Rocco

Ha riscosso davvero un grande successo la *ghiacciolata* estiva promossa da Spi e Auser di Monza S. Rocco. Anche quest'estate i nostri nonni sono andati a distribuire ghiaccioli di tutti i gusti, ai ragazzi che frequentano i centri parrocchiali di S. Rocco e S. Alessandro. L'omaggio è stato particolarmente gradito (anche per via del gran caldo). "L'iniziativa - ha detto il segretario generale dello Spi di S. Rocco - è nata per sensibilizzare i ragazzi e l'opinione pubblica verso il ruolo fondamentale svolto dai nonni nella nostra società. A causa della crisi economica che attanaglia il Paese, i nonni, tra le altre cose, sono chiamati a svolgere il ruolo di ammortizzatori sociali a sostegno dei figli e dei nipoti". ■

Triuggio: "busecca party"

di Antonio Riboldi

Il 25 luglio scorso nello spazio adiacente alla Cooperativa di Canonica dove gli alberi del boschetto che per quel periodo funzionano da refrigerio naturale, in concomitanza con la festa Pd di Triuggio, si è svolto, con il solito successo di partecipazione, il tradizionale incontro con i pensionati. Come di consueto si chiude con la più che ottima *buseccata*. Nonostante possa sembrare non adatta al periodo, riscuote sempre un buon successo di partecipazione di pensionati. L'iniziativa è stata introdotta da Pietro Albergoni, segretario generale dei pensionati Cgil della provincia di Monza e Brianza, che ha svolto alcune considerazioni sulla crisi e sulla vita degli anziani. Molto toccante è stato l'intervento di Carlo Rocca. Poi, tutti a tavola e grande socializzazione con trippa per tutti. Un ringraziamento particolare ai cuochi e ai volontari del Pd di Triuggio. ■

Solidarietà Inca nei territori del terremoto

Il terremoto di pochi mesi fa, oltre a causare molti morti ha lasciato in una situazione drammatica molte famiglie. Non solo l'Emilia è stata colpita da questo tragico evento, ma, anche altre zone, come Mantova. La Cgil di Mantova anche in quella situazione ha deciso di stare vicino a tutti, cercando in tutti i modi di presidiare il territorio. Infatti, con l'utilizzo di camper sono riusciti a offrire il servizio anche nelle zone più disagiate. Ecco perché l'Inca Lombardia ha cercato negli altri territori della Lombardia, collaboratori disponibili ad offrire il proprio servizio in queste zone. Il Patronato Inca di Monza e Brianza per la disponibilità del compagno Paolo Limonta (nella foto il primo a sinistra) è riuscita a dare il proprio contributo. Un compagno che ancora una volta ha dimostrato la sua sensibilità e forte appartenenza alla nostra organizzazione. ■



Non si può più aspettare

di Anna Bonanomi - Segretario generale Spi Lombardia

Redditi e lavoro sono le priorità che la Cgil e lo Spi porranno al centro del confronto con il Governo affinché siano affrontate in questo autunno ancora pervaso dalla pesante crisi che, da troppo tempo, ci attanaglia. Non potrebbe essere altrimenti perché ora non si può più aspettare, servono provvedimenti concreti e urgenti capaci di rimettere in moto l'economia del nostro paese e sperare così di uscire dal tunnel della crisi. Sono ormai quattro anni



che la crisi ha investito il nostro paese, abbiamo assistito con il precedente governo guidato da Berlusconi alla negazione della crisi, e ora stiamo verificando che le affannose e inique scelte del Governo Monti non hanno dato i risultati sperati. La decisione della Banca centrale europea – alla realizzazione della quale ha dato il suo apporto determinante il Presidente del Consiglio – di acquisire i titoli di stato dei paesi più esposti alla speculazione finanziaria, rappresenta un passo in avanti positivo, ma sappiamo che da sola non risolve i problemi aperti nel vecchio continente. Per queste ragioni diventa necessario, sul fronte internazionale, risolvere in modo strutturale il problema della speculazione finanziaria, servono politiche europee che rilancino il sistema produttivo e non lascino al mercato la soluzione dei temi economici e dello sviluppo. È di fronte agli occhi di ciascuno di noi che il solo rigore dei conti crea recessione, disoccupazione e povertà, tutte condizioni che stanno mettendo allo stremo la possibilità di lavoratori e pensionati di vivere con dignità. In questo contesto si inserisce la nostra proposta di **introduzione di una patrimoniale** che, insieme alle risorse recuperate dall'evasione fiscale, sia destinata alla defiscalizzazione delle prossime tredicesime di lavoratori e pensionati per ridare così un po' di ossigeno a coloro che in questi lunghi mesi hanno sopportato l'aumento delle tasse, del costo della vita e la perdita di lavoro e di potere d'acquisto del proprio reddito. In secondo luogo il lavoro. Troppe sono le situazioni di crisi aziendali, quelle salite alla ribalta delle cronache come l'Alcoa o l'Ilva, e le migliaia di altre che nel silenzio chiudono e producono disoccupazione. Per far fronte a questa vera e propria emergenza nazionale noi proponiamo che si preveda da subito un intervento pubblico in grado di far fronte all'emergenza e che si apra un confronto tra le organizzazioni sindacali, quelle imprenditoriali e il Governo per **lanciare un vero e proprio piano per lo sviluppo, la crescita e per una politica industriale in grado di riportare competitivo il sistema Italia**. Questo governo è a fine corsa, la legislatura è entrata negli ultimi sei mesi di vita, si apre una fase di campagna elettorale che sfocerà nelle elezioni politiche nella primavera prossima, siamo convinti che nessuno si possa permettere una lunga fase nella quale il paese si ferma in attesa dell'esito del voto. Per questo da subito noi proponiamo un confronto con il governo e tutte le forze politiche affinché siano in grado di prendere provvedimenti capaci di non fare precipitare l'Italia in una crisi irreversibile. Occorre un'inversione di marcia nella politica economica del Governo e in prospettiva una nuova idea di sviluppo del nostro paese. Una sfida che ci vedrà protagonisti con la nostra mobilitazione e le nostre proposte. ■

La sanità tra tagli e riorganizzazione

di Claudio Dossi - Segreteria Spi Lombardia

Ancora una volta siamo in presenza di tagli alla spesa sanitaria. Certo, occorre mettere ordine se vogliamo salvaguardare un servizio universale come la sanità pubblica che è un bene tanto prezioso. Così come occorre prendere al balzo questa decisione per abbattere gli sprechi, per troncane gli aiuti alle cliniche private amiche, rendendo più efficace la spesa pubblica, senza colpire la salute dei cittadini.

Mentre scriviamo, il ministro Balduzzi sta varando nuove misure sulla sanità, introducendo tra l'altro l'apertura degli ambulatori medici 24 ore su 24, sette giorni su sette.

È questo il vero elemento di novità dell'intera riforma, anche se non si affronta ancora in modo adeguato la presa in carico delle persone affette da patologie croniche e non si affronta il tema della non autosufficienza, problema che riguarda tre milioni di persone. Ora la nuova riforma dà una struttura al territorio. Con questo tipo di organizzazione si ridurranno i tempi di attesa, ci si potrà recare presso più medici presenti negli ambula-

tori anche in orari diversi da quelli attuali, si ridurranno le visite domiciliari. Per esempio, le persone anziane non autonome, potranno contare per gli spostamenti sull'aiuto dei figli, che lavorano, visto l'allungamento degli orari negli ambulatori.

La riprogrammazione della attività ambulatoriale dovrà riguardare anche l'assistenza domiciliare che nella stessa logica dovrà essere garantita 24 ore su 24 e sette giorni su sette, garantendo le richieste di intervento, e questo impone una riorganizzazione del servizio. Tutto questo dovrà essere realizzato attraverso una forte integrazione tra i medici di base e tra questi e quelli di continuità assistenziale; dovranno, inoltre, essere superate molte resistenze, tra cui la condivisione del paziente tra medici. Occorrerà, poi, un intervento volto ad aumentare il numero dei medici di base e dei pediatri di libera scelta: in Lombardia nei prossimi anni la carenza di medici sul territorio rischia di diventare una vera emergenza, si stima, infatti, che vi sarà la necessità di reperire diecimila medici.

Auspichiamo che a livello regionale vi sia una correzione alle politiche dei tagli voluta dal Governo Monti e la salvaguardia di una sanità di eccellenza come è quella lombarda. Le ultime delibere regionali contengono una serie di misure e di prescrizioni alle aziende sanitarie, fortemente centralizzate, finalizzate a ridurre non solo la spesa farmaceutica sia ospedaliera che territoriale, ma anche quella ospedaliera per ricoveri e specialistica ambulatoriale, attraverso la riduzione dei volumi delle prestazioni acquistate dagli erogatori privati. Si pensa anche a una riduzione dei posti letto accreditati e contrattualizzati. In questo modo si riorganizza la rete ospedaliera.

Insomma, si preannunciano tagli alle strutture ospedaliere, al personale, alle prestazioni che pongono forti interrogativi sulla tenuta del sistema dal punto di vista della qualità. Proprio per questo occorre rilanciare, come sindacato, un serio intervento sulla riorganizzazione dell'assistenza primaria, salvaguardando la presenza medica sul territorio. ■

Un nuovo portale web per lo Spi Lombardia

di Beppe Cremonesi

Nel contesto dei Giochi di Libertà, giovedì 13 settembre, è stato presentato il portale web della nostra organizzazione: **www.spicgillombardia.it**. Una finestra aperta sulla nostra organizzazione, uno strumento che ci consente di dialogare con i nostri iscritti, venendo nel contempo a contatto con altri anziani interessati a conoscere la nostra attività.

Nelle sezioni del portale potrete trovare una serie di informazioni riguardanti tematiche quali la previdenza, fisco, sanità e assistenza, che toccano da vicino ogni giorno la vita degli anziani, e potrete contattare i nostri esperti per porre quesiti su questi temi. Nella sezione **Noi in Lombardia** i visitatori trovano tutte e indicazioni sulle nostre sedi nei territori: dagli indirizzi, numeri di telefono, mail agli orari di apertura. Nella sezione **Pubblicazioni** c'è la raccolta del nostro periodico *Nuovi Argomenti*, del bimestrale *Spi Insieme* e i libri editi da Mimosa.

Nella sezione **Area benessere** troverete tutte le proposte della Mongolfiera per il tempo libero e i progetti per la coesione sociale, che stiamo sviluppando nei territori. Con questo nuovo strumento associato alla presenza sul social network face book – **http://www.facebook.com/SpiCgillombardia** – abbiamo ritenuto di compiere un passo importante nel nostro sistema comunicativo, aprendo un nuovo canale di dialogo con gli anziani della nostra regione. Viviamo nel tempo della rete, che sta modificando profondamente i comportamenti quotidiani di milioni di uomini e donne in ogni parte del globo, ci auguriamo che troverete il tempo per visitare questo portale, attendiamo i vostri pareri e suggerimenti. Buona navigazione! ■



Anno europeo dell'invecchiamento attivo - Viaggio nelle leghe

"Così ho coniugato un mio interesse con l'impegno sociale"

La parola a Marianella Cazzaniga, lega di Lissone

di Claudia Morandi

Ai vari servizi sindacali di appoggio all'anziano, che lo Spi svolge nelle leghe, negli ultimi anni si è aggiunto lo sportello della non-autosufficienza. **Marianella Cazzaniga**, responsabile dello sportello a Lissone, è stata tra gli ideatori di questo servizio.

Come nascono gli sportelli della non autosufficienza?

Lo sportello è nato per supportare gli anziani non autosufficienti del nostro sindacato pensionati, a loro si sono progressivamente aggiunti altri utenti. Lo sportello della non autosufficienza è stato ideato dallo Spi - Monza Brianza nel 2005, dal 2009 il comprensorio ha allargato questo servizio, attualmente sono attivi sportelli nelle leghe di Monza, Lissone, Arcore, Brugherio, Concorezzo, Desio, Meda, Muggiò, Seregno, Villasanta, Vimercate.

Come è organizzato lo sportello della non autosufficienza di Lissone?

Lo sportello si trova all'in-

terno della sede dello Spi di Lissone, è aperto due mezzogiornate con due collaboratori, costantemente aggiornati sulle novità legislative regionali e sulle disposizioni delle Asl. Sono responsabile dello sportello dal giugno 2010, precedentemente dal 2007 ero a Monza. Sono iscritta alla Cgil da sempre come da sempre ho avuto un interesse professionale per questo settore sociale, perciò il cammino dello sportello della non autosufficienza è stato per me un percorso naturale all'interno del sindacato.

Di cosa si occupano gli sportelli della non autosufficienza?

Siamo un punto di accesso e di orientamento rispetto ai servizi sociali, diamo informazioni sui servizi di assistenza, su agevolazioni e diritti: al centro dell'attività



dello sportello c'è la persona, su cui si concentra l'informazione, l'aiuto, il sostegno, la proposta e se occorre la denuncia di disservizio o il plauso del servizio pubblico. Facciamo consulenza e indirizziamo le persone per l'assistenza domiciliare, le pratiche per regolarizzazione della badante, problematiche relative all'assistenza degli anziani, invalidità centri diurni integrati/Alzheimer/disabili, trasporti sociali e agevolati, voucher sanitari, servizio assistenza do-

miciliare/domiciliare integrata.

Chi si rivolge allo sportello?

In massima parte la nostra utenza è rappresentata dai caregiver, cioè persone esterne o la famiglia che cura la persona non autosufficiente, anziano o disabile, che spesso sono totalmente disinformati su sostegni socio - assistenziali e non sanno come accedere ai servizi offerti dall'amministrazione pubblica. Molto spesso, durante il colloquio, accade che si sveli una diversificata realtà di bisogni rispetto a quella che era la richiesta iniziale.

Con chi collaborate per la rete sociale pubblica?

Lo sportello di Lissone si è attivato con diversi soggetti, istituzionali e del Terzo settore, fra i quali: Comuni, ospedali della Asl-Monza Brianza e convezionati, Asl

(sportello disabilità e ufficio protezione giuridica), Caritas lissonese, Auser. Sono contatti necessari per risolvere i problemi degli utenti, ma anche per segnalare piccole e grandi disfunzioni.

Lo sportello è quindi un servizio sociale all'interno del sindacato?

Il servizio di consulenza e di ascolto che forniamo è una forma di volontariato che accoglie la persona fragile ed i soggetti che se ne occupano. Lo sportello non-autosufficienza è legato alla negoziazione territoriale in collaborazione con tutte le rappresentanze dello Spi. Infatti, le persone che si rivolgono allo sportello hanno spesso hanno poi usufruito degli altri servizi del sindacato (Caf, ufficio badanti, sportello per le politiche sociali etc). Questo è il nostro modo di tutelare l'anziano, indicare la strada e i servizi che possono usufruire le persone più fragili. ■

Fondo sostegno affitti: troppi gli esclusi

Fuori i redditi superiori ai 4mila euro

di Giovanna Carrara

Quasi tutti i lavoratori dipendenti, anche in cassa integrazione e i pensionati, anche con il trattamento minimo, con le nuove regole regionali non potranno accedere ai contributi per l'affitto. Ciò aggrava la condizione di molte persone già in estrema difficoltà. Ai pensionati e ai lavoratori dipendenti titolari di regolare contratto di affitto, rimane la possibilità di ottenere un rimborso fiscale, tramite il sostituto d'imposta (ente previdenziale o datore di lavoro). Chi ha chiesto la detrazione fiscale con il mod. 730-2102 ha già ricevuto il rimborso sulla pensione o in busta paga nei mesi scorsi. Nei 90 giorni successivi al 30 settembre pagando una sanzione minima (32 euro) è ancora possibile chiedere la detrazione con il mod. UNICO-2012. In questo caso si otterrà il rimborso presentando il modello 730-2013.

IMPORTANTE: il rimborso spetta anche se l'Irpef lorda è inferiore alla detrazione o anche pari a zero. Per informazioni e assistenza potete rivolgervi alle sedi Spi Cgil e Caaf Cgil. ■

Contratti registrati legge 431/1998 abitazione principale	Limite di reddito (euro)	Detrazione (euro)
Affitti "convenzionali"	Fino a 15.493,71	495,80
	Oltre 15.493,71 e fino a 30.987,41	247,90
Generalità affitti	Fino a 15.493,71	300,00
	Oltre 15.493,71 e fino a 30.987,41	150,00
Giovani fra 20 e 30 anni con abitazione principale diversa da quella dei genitori	Fino a 15.493,71	991,60
Trasferimento residenza per motivi di lavoro	Fino a 15.493,71	991,60
	Oltre 15.493,71 e fino a 30.987,41	495,80
Studenti universitari fuori sede: detrazione 19% su spesa massima di euro 2.633		

Ristrutturazioni nuovi bonus



Mentre il decreto per la crescita passa all'esame del Senato, sembra definito il quadro delle detrazioni fiscali per chi vuole riqualificare un immobile dal punto di vista edilizio o energetico. Il decreto ha elevato dal 36% al 50% la percentuale di detrazione fiscale sulle spese per gli interventi di ristrutturazione e raddoppiato il tetto di spesa da 48mila a 96mila euro. In un primo momento si era pensato di rendere stabile la detrazione del 50%, successivamente i bonus maggiorati sono stati limitati alle ristrutturazioni effettuate entro il 31 dicembre 2014, per poi essere circoscritti ulteriormente alle spese per lavori sostenute entro il 30 giugno 2013.

Il decreto sviluppo non ha fatto scomparire le detrazioni del 36% ancora valide per lavori in corso al momento dell'approvazione della nuova norma. ■

PREVIDENZA: è utile sapere pagina a cura di Gianbattista Ricci - Inca Lombardia

Quattordicesima l'avete ricevuta?

Come in tutti gli ultimi anni, dopo la sua istituzione da parte del governo Prodi nel 2007, l'Inps doveva corrispondere agli aventi diritto, titolari di pensione da lavoro e in regola con le dichiarazioni reddituali, la quattordicesima. Purtroppo non tutti hanno avuto corrisposto quanto spettante.

I requisiti reddituali per il diritto sono il non superamento del limite personale di 9.370,34 pari a una volta e mezzo il trattamento minimo dell'anno. L'importo della prestazione, differenziata per fascia di contribuzione su pensione diretta o indiretta e categoria di pensione, è di 336,00 - 420,00 o 504,00 euro. Coloro che superano il limite di reddito personale, ma non quello maggiorato dell'importo della 14^a, hanno diritto ad una prestazione ridotta. Coloro che hanno ricevuto negli anni scorsi la quattordicesima ma non nel 2012, nonostante non siano cambiate le proprie condizioni reddituali, devono presentare domanda di ricostituzione. Sono interessati anche coloro che in corso d'anno 2012 hanno compiuto 64 anni, età dalla quale decorre il diritto. In questo caso spettano tanti dodicesimi della prestazione in base al mese di nascita. Le sedi dello Spi e del Patronato Inca sono a disposizione per la presentazione della domanda di ricostituzione. ■

Indebiti su 14^a anno 2009

Mentre stiamo andando in stampa abbiamo verificato che molti pensionati (200mila su base nazionale) stanno ricevendo delle comunicazioni di indebito sulla 14^a mensilità percepita nel 2009. Lo Spi ha chiesto un incontro urgente all'Inps per verificare i motivi della richiesta, annullare il recupero nei casi errati e negli altri per posticipare l'avvio del recupero e definire ulteriori dilazioni di pagamento. L'incontro è stato fissato al 25 settembre. Per saperne di più sull'esito rivolgetevi alle sedi Spi più vicine a voi. ■

Sulle pensioni di vecchiaia lo Spi chiede modifiche

La riforma Monti-Fornero ha modificato i requisiti sia di età che di contribuzione per il diritto alla pensione di vecchiaia.

I requisiti di età si innalzano sia con riferimento agli incrementi tabellati sia con riferimento agli incrementi automatici legati alle speranze di vita.

Per quanto riguarda invece il requisito contributivo dal 2012 è stato fissato a 20 anni di contribuzione.

Nonostante le precedenti norme eccezionali non siano state espressamente abrogate, le circolari applicative degli istituti, su parere del Ministero vigilante, hanno dichiarato non più applicabili le eccezioni che erano state previste dalla riforma del 1992 che mantenevano fermi a 15 anni il requisito contributivo per coloro che:

- al 31.12.1992 erano autorizzati alla contribuzione volontaria;
- al 31.12.1992 avevano già maturato il requisito dei 15 anni;
- maturavano il requisito

sulla base di periodi di lavoro dipendente per almeno dieci anni con meno di 52 settimane di lavoro all'anno e un'anzianità assicurativa di almeno 25 anni (almeno un contributo versato 25 anni prima).

Sull'interpretazione data alla norma sono state fatte anche interpellanze parlamentari alle quali il governo ha dato risposta riconfermando la propria interpretazione ma facendosi carico di studiare eventuali modifiche.

Ad oggi quindi le ultime due tipologie di salvaguardia non sono applicabili se non a seguito di contenzioso. Il sindacato dei pensionati e i Coordinamenti donne stanno raccogliendo le firme per la modifica di questa norma.

Potete firmare nelle nostre sedi. Per la casistica relativa agli autorizzati alla contribuzione volontaria l'unica eccezione applicabile è quella di rientrare tra gli esodati/salvaguardati.

Gli ulteriori requisiti richiesti sono di non aver ripreso l'attività lavorativa dopo l'autorizzazione ai contributi volontari e aver versato almeno un contributo volontario.

Gli interessati dovranno inoltre avere una decorrenza di pensione, sulla base della normativa ante-Fornero, entro il dicembre 2013 per rientrare tra i primi 65.000 salvaguardati e da gennaio a dicembre 2014 per rientrare tra i successivi 55.000 previsto dalla legge di revisione della spesa. ■

Esodati, domande entro il 20 novembre

Con il decreto di luglio, predisposto dal ministero del Lavoro e delle politiche sociali, sono stati definiti i criteri e la platea dei lavoratori che potranno andare in pensione con i requisiti richiesti dalla precedente normativa.

L'Inps ha dato avvio a un piano operativo per predisporre correttamente la lista dei 65mila lavoratori e lavoratrici, cosiddetti 'salvaguardati', chiedendo anche l'aiuto dei Patronati, che potranno verificare la posizione assicurativa di ognuno per accedere ai benefici previsti dal decreto ministeriale. Il Piano dell'Inps di certificazione del diritto è articolato in due fasi:

1. la verifica dei requisiti;
2. il rilascio della certificazione del diritto a pensione.

L'Inps ha inviato una lettera individuale a circa 60mila potenziali beneficiari appartenenti alle seguenti categorie:

- lavoratori in mobilità ordinaria e lunga;
- lavoratori a carico dei fondi di solidarietà di settore;
- lavoratori autorizzati alla prosecuzione volontaria.

Non riceveranno invece alcuna comunicazione, in questa prima fase:

- i dipendenti pubblici in esonero dal servizio;
- i lavoratori in congedo per assistere figli con disabilità;
- i lavoratori che hanno risolto il rapporto di lavoro in ragione di accordi individuali o collettivi di incentivo all'esodo.

AVVERTENZA: Per queste persone sarà importante verificare la sussistenza dei requisiti richiesti per l'accesso al pensionamento con le vecchie regole recandosi presso qualsiasi ufficio territoriale dell'Inca per inoltrare la domanda alla Direzione Territoriale del Lavoro competente. Il termine per la presentazione è fissato al prossimo 20 novembre.

È importante sapere che tutta la contribuzione figurativa, quale è quella riconosciuta per il servizio militare e il periodo di maternità fuori dal rapporto di lavoro, nonché tutta la contribuzione versata per il lavoro svolto all'estero, concorrono al raggiungimento dei requisiti richiesti per poter accedere alla pensione con la vecchia normativa. Rivolgetevi quindi agli operatori del Patronato della Cgil. Avrete l'assistenza e la consulenza necessaria per esercitare il vostro diritto. Potete scegliere la sede Inca più vicina alla vostra abitazione consultando il sito: www.inca.it. L'intera Cgil è impegnata nel cercare le soluzioni per garantire a tutti i soggetti, che hanno perso il lavoro e hanno un notevole incremento dei requisiti a pensione, un pensionamento anticipato. ■

I Red Inpdap: cosa fare

L'Inps ha proceduto alla verifica delle situazioni reddituali influenti sulla misura delle pensioni ai superstiti e sulla somma aggiuntiva (14^a mensilità) corrisposte ai pensionati iscritti alle gestioni ex Inpdap, acquisendo dall'amministrazione finanziaria i redditi influenti.

La verifica del diritto nel corso del 2011 è stata effettuata sulla base dei redditi complessivi, diversi da pensione, relativi alle dichiarazioni dei redditi 730/Cud/Unico 2011 (redditi 2010) integrati con i dati presenti presso il Casellario centrale dei pensionati relativi all'anno 2011.

Per le pensioni ai superstiti, come previsto dalla legge, è stato escluso l'importo delle pensioni reversibili/indirette. Nel caso in cui, dalla verifica, siano stati corrisposti importi pensionistici superiori rispetto a quelli spettanti il debito complessivo accertato, relativo al periodo 1° gennaio/31 dicembre 2011, sarà recuperato a decorrere dalla rata di novembre 2012.

Qualora la somma aggiuntiva erogata nel corso del 2011 ri-

sulti superiore a quella spettante sulla base delle dichiarazioni reddituali, con la rata di novembre 2012, l'Istituto provvede al recupero dell'importo eccedente quanto dovuto.

L'Inps si è impegnata a recapitare ai pensionati interessati, prima dell'avvio del recupero, una lettera con la quale sarà comunicato l'importo del debito e le relative modalità di recupero delle somme eroga-

te e non spettanti. La trattenuta operata sarà pari ad un quinto dell'importo complessivo della pensione, comprensiva anche dell'indennità integrativa speciale, se corrisposta come emolumento a sé stante, al netto delle ritenute Irpef e con un recupero in un massimo di sessanta rate.

Nei casi in cui la rateizzazione massima non sia sufficiente ad estinguere totalmente il debito accertato, l'importo residuo sarà recuperato, sulla pensione diretta.

Qualora dovesse residuare un ulteriore debito, le sedi territorialmente competenti dovranno convocare il pensionato per concordare le moda-

lità di rifusione di quanto non recuperato con le trattenute sulle pensioni.

Il pensionato, entro trenta giorni dalla ricezione della nota riferita alla verifica effettuata sulla sua situazione reddituale, potrà presentare alla sede Inpdap competente, anche attraverso il nostro patronato Inca la documentazione utile al chiarimento della propria posizione accertata dall'Istituto. Le sedi dell'Istituto hanno a disposizione tutte le informazioni utili per fornire ai pensionati interessati i chiarimenti dovuti. In caso di anomalie segnalate dai pensionati, le sedi dovranno tempestivamente comunicare alla sede centrale eventuali anomalie sui redditi utilizzati per le comunicazioni.

A conclusione delle verifiche, la sede dovrà comunicare all'interessato la situazione definitivamente accertata.

Qualora il pensionato presenti un'autodichiarazione dei redditi riferita all'anno reddituale 2012, le sedi procederanno direttamente ad aggiornare gli importi della pensione in pagamento. ■

Una società per tutte le età

All'Aprica una riflessione su invecchiamento attivo e rapporto fra generazioni

di Erica Ardentì

Invecchiamento attivo e rapporto tra le generazioni: questo il tema del convegno che lo Spi Lombardia ha tenuto in occasione dei *Giochi di Libertà* lo scorso 13 settembre all'Aprica.

A questo tema l'Unione europea ha dedicato il 2012 e su questa scia si è posta la decisione di dedicare spazio alle esperienze fatte in alcuni territori della Lombardia. L'obiettivo, come ha sottolineato nella sua introduzione **Anna Bonanomi** segretario generale Spi Lombardia, è quello di riuscire a creare una società per tutte le età, dove non vi è antagonismo fra giovani e pensionati, dove si possa conciliare il lavoro e la pensione nel rispetto della volontà individuale. Un'occasione per ribadire ancora una volta il no del sindacato a una visione degli anziani pari a quella dei clandestini nel lavoro che fanno per so-

stituirsi alla mancanza di servizi sociali e per essere un sostegno per figli e nipoti. Senza dubbio le esperienze portate hanno smentito chi vuole giovani e anziani su due barricate contrapposte. Lo hanno dimostrato i ragazzi che hanno preso parte al progetto di Arteterapia, che hanno lavorato con anziani ospiti delle case di riposo di



Mattia Nembrini e Angela Lodetti di Dalmine



La mostra dedicata all'Arteterapia

Varese, Mantova e Lodi; gli studenti dell'Itis Marconi di Dalmine che si sono trasformati in docenti per insegnare l'uso dei computer a dei pensionati, oppure i giovanissimi alunni delle scuole medie di Bellano che si sono improvvisati intervistatori per trasmettere all'amministrazione comunale i bisogni degli anziani del luogo. Ma lo Spi è anche un'occasione di vita attiva, di volontariato, di spendersi per gli al-

tri; ce lo hanno fatto capire le testimonianze di **Mariuccia Comendulli** dello Spi Milano, da sempre impegnata nei servizi e così a contatto con le vicende di giovani, stranieri, cassa integrati; dei **nonni Maestri di vita** che sono andati nelle classi elementari dell'Istituto Galileo Galilei per insegnare ai bambini antichi mestieri manuali; di **Eugenio Donise**, uno dei volontari dell'Internet point a Cremona, ogni giorno a stretto contatto con i pensionati e i loro problemi. Tutte esperienze, come ha anche sottolineato **Carla Cantone**, segretario generale Spi nelle conclusioni, che ci permettono di riflettere sul significato dell'espressione invecchiamento attivo, Espressione che per Cantone si identifica con tre concetti: serenità, benessere, rispetto per la persona che invecchia. ■

Le proposte "Viaggi della Mongolfiera" 2012

SPECIALE CAPODANNO

Alassio

Hotel Curtis***

Dal 24 dicembre al 7 gennaio

Euro 810*

Tour Costiera Amalfitana

Dal 28 dicembre al 3 gennaio

Euro 530*

Romagna

Dal 29 dicembre al 1 gennaio

Euro 475*



MALTA

Hotel Riviera****

Dal 18 al 29 novembre
(11 notti)

Euro 420*

Week-end Benessere in Slovenia

Dal 1 al 4 novembre

Euro 230*

Dal 7 al 9 dicembre

Euro 180*

TENERIFE

Hotel Jacaranda****

Dal 26 novembre
al 3 dicembre

Euro 620*

MERCATINI DI NATALE

in Foresta Nera

Dal 8 al 10 dicembre

Euro 244*

I Viaggi della Mongolfiera sono promossi con l'organizzazione tecnica di:

ETLISIND
Agenzia e sede
C.so Porta Vittoria, 46 - Milano
Filiale di Legnano
Via Venegoni, 13 - Legnano
Filiale di Como
Via Italia Libera 21 - Como
Filiale di Brescia
Via F.lli Folonari, 18 - Brescia

TERRALTA
Val.fra.daz. srl
Via Roma, 135 - Bormio (So)

SACCHI & BAGAGLI
Val.fra.daz. srl
Via Besonda, 11 - Lecco
Via Petrini, 8-14 - Sondrio

Campo dei Fiori Tours
Val.fra.daz. srl
Via Nino Bixio, 37 - Varese

ETL
Via del Nastro Azzurro 1/A
Bergamo

Se vuoi avere notizie più dettagliate sui Viaggi della Mongolfiera puoi chiederle direttamente a:

i Viaggi
auser
Spi Cgil Lombardia
via dei Transiti, 21
20127 Milano
Oppure puoi contattare direttamente: Sara
Tel. 02.28858336
O inviare una mail a:
sara.petrachi@cgil.lombardia.it

Sogni un viaggio al mare in Italia o all'estero, un tour in Europa o nel mondo?

Chiamaci e ti aiuteremo a trovare la soluzione migliore

*Le quote indicate sono individuali e in camera doppia.

Rafforzare il ruolo della lega

di Pasquale Pagano

La lega dei pensionati è la struttura di base dello Spi e sviluppa la propria iniziativa nel territorio. I volontari ogni giorno accolgono nelle sedi della Cgil i cittadini pensionati e lavoratori



per ascoltare le loro richieste e dare una risposta o per indirizzarli a chi, nell'ambito dei servizi della Cgil, possa rispondere ai loro quesiti.

Inoltre la lega dei pensionati è titolare di diritti di negoziazione e di confronto, verso le istituzioni locali e le aziende di servizi socio sanitari, per migliorare gli interventi o per introdurre nuovi servizi e calmierare i costi. I volontari e quanti hanno la responsabilità di coordinare le attività di competenza della lega necessitano di un supporto organizzativo e di mo-

menti di formazione per svolgere con efficacia i propri compiti.

La segreteria provinciale dello Spi-Cgil di Monza - Brianza ha costituito un gruppo di lavoro con il compito di approfondire le conoscenze rispetto alla struttura organizzativa adottata dalle leghe e di dare risposte ai bisogni formativi per mantenere e migliorare il livello qualitativo delle loro azioni.

Il gruppo di lavoro sarà supportato dal dipartimento formazione dello Spi Lombardia, nella fase iniziale, in cui si tratterà il profilo operativo che dovrà assumere l'attività di supporto alle leghe. Quest'impegno vuole valorizzare lo straordinario lavoro che i volontari mettono in atto quotidianamente. ■

Terza Università Anziani

Programma degli eventi 2012

Filone storico

Quando l'Italia aveva le colonie.

Il colonialismo italiano in Africa (1882-1943): Eritrea, Somalia, Libia, Etiopia.

Relatrici: *Maria Laura Cornelli, Daniela Rosa, Rita Tironi.*

Mercoledì 3 ottobre 2012 - Le tappe storiche.

Mercoledì 10 ottobre - Le motivazioni e i caratteri.

Mercoledì 17 ottobre - Che cosa resta oggi.

Filone socio-sanitario

Mercoledì 31 ottobre - Le malattie dell'apparato respiratorie nell'anziano.

Relatore: *Giuseppe di Franco.*

Mercoledì 7 novembre - Le problematiche dell'Alzheimer.

Relatrice: *Giovanna Quinto Boccolieri (Associazione Alzheimer).*

Mercoledì 14 novembre - Gli stili di vita.

Relatore: *Maurizio Carbonera, Auser Lombardia.*

Filone attualità politica ed economica

Mercoledì 28 novembre - Riflessioni sul federalismo: da Carlo Cattaneo alle prospettive attuali.

Relatori: *Riccardo Terzi, segr. nazionale SPI CGIL e Maria Chiara Fugazza.*

Mercoledì 12 dicembre - La gestione dei risparmi in tempi di crisi.

Relatore: *Andrea Dalessio, gestore di patrimoni privati.*

Tutti gli incontri saranno collocati nella fascia oraria 14,30 - 17 e avranno luogo c/o la **Camera del Lavoro in Via Premuda, 17 a MONZA.**

La partecipazione è aperta a tutti previa iscrizione (**gratuita**) che va comunicata allo Spi-Cgil di Monza e Brianza, via Premuda 17, tel. 039 2731132 o presso Auser tel. 0392785242. A tutti i partecipanti verrà consegnato un attestato di frequenza. ■

Varato il piano di intervento per disabili

di Mario Castiglioni - Responsabile sportello non autosufficienza

Nell'ambito dei nuovi indirizzi regionali per le persone disabili, l'Asl Monza e Brianza ha predisposto il piano di intervento locale.

Nell'ambito territoriale dell'Asl MB sono presenti 37.660 persone disabili, corrispondenti al 5,55% della popolazione compresa tra 0-64 anni.

Gli elementi che maggiormente caratterizzano il piano di intervento locale sono: l'attività di rete, l'ascolto dei bisogni e la valorizzazione del-

l'associazionismo familiare. Il primo intervento del piano è stato il rilievo dei bisogni delle persone disabili.

È importante sottolineare che la famiglia può trovare un punto di riferimento e di filtro nel segretariato sociale.

In Brianza è in atto una sperimentazione che facilita la fornitura di protesi e ausili e adotta una modalità più agile per l'autorizzazione.

Con le dimissioni protette si prevedono interventi volti a fa-

cilitare la continuità delle cure tra l'ambito ospedaliero e l'ambito delle cure domiciliari.

Nel territorio sono state attivate iniziative volte alla protezione giuridica con l'attivazione dell'amministratore di sostegno per i soggetti fragili.

Per quanto riguarda l'area del lavoro è stata avviata la riforma del sistema regionale di intervento nel mercato del lavoro. Vi è il rischio che a fronte di un mercato in contrazione, le fasce più deboli possano subire

il maggior danno. Da sottolineare la presenza di barriere architettoniche che interferiscono con la possibilità della persona disabile di partecipare attivamente a tutti i momenti della vita compresa quella lavorativa. Per ciò che riguarda il trasporto pubblico, alcune aziende hanno inserito nella propria carta della mobilità indicatori relativi ai mezzi provvisti di postazione idonea e sistemi adeguati di accessibilità per le persone con disabilità. È

comunque da denunciare che tali possibilità sono scandalosamente limitate e non sono distribuite in modo omogeneo sul territorio. Infine va rilevato che la tendenza a voucherizzare gli interventi e a esternalizzare i servizi perseguita dalla Regione Lombardia, scarica sulle famiglie il compito di gestire la complessità della persona disabile e mette in grossa difficoltà il disabile e la sua famiglia. ■ *Responsabile sportello non autosufficienza*

Sportello Inca

a cura di Ezio Davide Cigna

Vi scrivo per avere un riscontro sulla mia posizione previdenziale.

Sono nato il 20.03.1952 e al 31.12.2011 ho perfezionato trentasei anni di contribuzione. A giugno 2011 l'azienda dove lavoravo è fallita e mi hanno posto in cassa integrazione straordinaria per un anno e dal luglio 2012 sono in mobilità.

Non riesco a capire quando potrò andare in pensione. Molti mi dicono che potrei rientrare negli esodati, che da quello che ho capito, avranno la possibilità di accedere alla pensione con le vecchie regole.

Visto che sono monoreddito con una moglie e due figli da mantenere ho l'assoluto bisogno di sapere quando potrò accedere alla pensione.

Purtroppo la sua situazione è simile a quella di moltissime altre persone che hanno perso il lavoro entro il dicembre 2011. Per rientrare nella deroga sarebbe dovuto essere posto in mobilità entro il 04 dicembre 2011 (per rientrare nei 65.000 derogati) mentre, entro il 31.12.2011 (per rientrare nei 55.000 derogati). Nella sua situazione quindi, non avrà la possibilità di avere nessuna deroga, sarà quindi costretto ad inseguire il requisito pensionistico, come previsto dalla Riforma Monti Fornero (L. 214/2011).

Avendo perfezionato 36 anni di contribuzione al 31.12.2011, incrocia prima il requisito della pensione di vecchiaia (66 anni e 7 mesi) rispetto alla pensione anticipata, visto che nell'ultimo caso saranno necessari nel 2018 42 anni e 10 mesi.

Accederà alla pensione di vecchiaia con decorrenza 01.11.2018, perfezionando i 66anni e 7mesi nell'ottobre 2018. La pensione non subirà alcuna penalizzazione, avendo un'età superiore dei 62 anni.

Essendo andato in mobilità a luglio 2012, potrà beneficiare di tale ammortizzatore sino al luglio 2015. Alla cessazione della mobilità mancheranno ancora più di tre anni alla pensione.

Con la vecchia normativa, invece, sarebbe potuto accedere alla pensione con decorrenza 01.04.2013, avendo perfezionato quota 96 nel marzo 2012.

Le consiglio di recarsi al Patronato Inca più vicino alla sua residenza per avere ulteriori informazioni, anche in merito alla mobilità. ■

È super Inps

di Carlo Zappa

I pensionati del pubblico impiego (gestione Inpdap) e i pensionati dello spettacolo (gestione Enpals) si sono accorti che da quest'anno quando ricevono la documentazione della pensione appare oltre al conosciuto logo del loro istituto (Inpdap o Enpals) anche il logo dell'Inps. Infatti la legge 22/12/2011 n. 214 ha prodotto la soppressione dell'Inpdap e dell'Enpals a decorrere dal 1° gennaio



2012 e il trasferimento delle loro funzioni all'Inps. Bisogna ricordare che l'Inps, a distanza di più di due anni dall'incorporazione dell'Ipost (ex gestione Poste), continua sul-

la questione a registrare enormi problemi. C'è da dire, inoltre, che all'Inps negli ultimi anni sono state affidate sempre nuovi compiti vedi ad esempio tutta la questione dell'invalidità civile sulla quale peraltro l'istituto registra ancora pesanti ritardi con pesanti ricadute sui diritti delle persone. Nel frattempo le strutture centrali e periferiche degli enti soppressi continuano a espletare le attività connesse ai

compiti istituzionali degli stessi fino all'effettivo inglobamento nella struttura centrale Inps (Superinps). Inoltre l'Istituto sta procedendo ad implementare il sito Online inserendo le gestioni assorbite e i pensionati, per ora solo ex Ipost ed ex Inpdap, possono accedere con il proprio Pin (Inps) al loro Cassetto previdenziale ove scaricare la documentazione personale (cedolino mensile, ecc.). ■

Dalla Prima... La nostra provincia avrà un futuro?

alcune scelte in una materia molto controversa, su cui in passato si è fatta molta demagogia, ma nessun risultato. Il fine deve essere quello di diminuire i costi di funzionamento e di avere istituzioni efficienti ed adeguate ai bisogni dei territori in relazione alle rispettive competenze.

La necessità di inquadrare questa riforma nella più generale riscrittura della carta delle autonomie che riguardi anche compiti e funzioni di Regioni e Comuni, contrasta coi tempi ristretti di decisione.

In questo contesto, quali le possibili scelte per Monza e Brianza? Anche chi non ha mai nascosto il proprio interesse alla costituzione della città metropolitana, deve prendere atto che manca in questo momento il presupposto per una possibile adesione della nostra provincia o di una sua parte. Salvo deroghe, difficili da ottenere, che consentano a Monza e Brianza di rimanere ancora indipendente, le affinità socio-economiche più evidenti porterebbero a pensare una provincia della Brianza Monza-Lecco, che però per avere la superficie necessaria dovrebbe inglobare anche Sondrio.

L'altra alternativa possibile comprende Varese e Como. In sintesi: o una provincia in verticale, lungo la statale 36 o una provincia in orizzontale, lungo la futura pedemontana. L'importante è che in ogni caso si costruisca qualcosa di nuovo e veramente utile per i cittadini. ■

Legge 40 incompatibile con i diritti umani

di Anna Svaluto e di Mariarosa Viganò

La Corte europea dei diritti umani di Strasburgo, ha bocciato la legge che in Italia regola la fecondazione medicalmente assistita (n° 40 del 2004) e precisamente gli articoli 4 e 13.

L'aspetto che viola i diritti umani, a parere della corte europea, è il divieto della diagnosi pre-impianto, ossia l'esame dell'embrione volto a stabilire se esso sia sano o malato.

La coppia italiana che è ricorsa alla Corte europea, è portatrice sana di fibrosi cistica (malattia ereditaria), che con l'aiuto della fecondazione assistita e con l'esame pre-impianto potrebbe evitare ad un eventuale figlio questa grave patologia.

Non si tratta dunque, come spesso ripetuto da alcuni, di

poter scegliere i tratti somatici del nascituro (occhi azzurri, capelli biondi), ma di scegliere di non impiantare nell'utero un embrione che farà nascere sicuramente un bambino malato.

Poter aver un figlio sano è un diritto non un capriccio. Si evitano così sofferenze fisiche, morali al nascituro e ai familiari che, con la sempre più carente assistenza pubblica la cura a questi bambini sarebbero quasi totalmente a carico delle famiglie.

Chiediamo al nostro Governo di non fare nessun ricorso alla sentenza, ma di modificare la legge recependo le osservazioni della Corte europea così da risalire nella statistica tra i paesi civilmente più avanzati. ■

Giochi di Liberetà: le finali di Limbiate

di Vittorio Recalcati

Il 28 giugno a Limbiate si è conclusa la fase provinciale dei Giochi di Liberetà. Anche quest'anno vi è stata una partecipazione ampia.

Pietro Albergoni, segretario dello Spi Brianza, GianMario Boschirolì presidente Auser Brianza e il sindaco di Limbiate Raffaele De Luca, hanno ringraziato i partecipanti per le opere presentate. Si sono svolte, successivamente, le premiazioni che hanno coinvolto molto le persone presenti.

Non è mancata la festa anche a tavola, per cui è doveroso ringraziare i volontari del Partito democratico di Limbiate. Le finali regionali dell'Aprica si sono tenute dall'11 al 14 settembre. Cassamagnago Agnese di Macherio è stata premiata, nel concorso Lettera a..., con un suo racconto dialettale dal titolo *La curt dei Giradù*.

Continuano le proposte per le gite giornaliere: dopo Ferragosto ci sono le Castagnate e i Mercatini. Lo Spi di Lissone, insieme al provinciale, organizza per l'8 dicembre una gita ai **Mercatini di Aosta**. Chi fosse interessato può rivolgersi allo Spi di Lissone tel:039-480229

Anche quest'anno la Brianza organizza il proprio Capodanno. Alcune proposte sono già in allestimento e al più presto verranno rese note con locandine. Gli interessati possono contattare il responsabile area benessere, Recalcati Vittorio cell. 3391789655. Si possono realizzare gite di Capodanno ad hoc, sia in Italia che all'estero. ■

A Strasburgo ho visitato il Parlamento europeo

di Lauro Barelli

Ho avuto la possibilità di far parte di una delegazione dello Spi Lombardia (vedi foto) che si è recata all'inizio di luglio a Strasburgo, in occasione della seduta plenaria del Parlamento Europeo. La delegazione ha seguito la seduta del 3 luglio, nella quale i parlamentari si sono confrontati con il Presidente del Consiglio Europeo Herman Van Rompuy sui risultati del recente vertice europeo di fine giugno 2012. Al termine della seduta mattutina è seguito l'incontro con l'europarlamentare Antonio Panzeri con il quale si sono affrontati i temi della cri-

si economica e degli sviluppi della primavera araba. In tutti i partecipanti è cresciuta la consapevolezza che il nostro futuro dipenderà sempre più dal contesto europeo e dalla collaborazione tra le diverse istituzioni dell'Unione Europea.

Collaborazione che purtroppo è venuta meno proprio in occasione del vertice di fine giugno, che ha deliberato importanti strumenti finanziari per garantire meccanismi di co-



ordinamento e governance miranti a salvaguardare la stabilità di tutta la zona Euro attraverso il nuovo Fondo Salva-Stati (Esm) con lo scudo anti-spread e un meccanismo di vi-

gilanza unico del settore bancario gestito dalla Bce.

Inoltre gli interventi degli europarlamentari hanno evidenziato la fragilità dei nuovi strumenti finanziari che, nonostante l'approvazione all'unanimità nel Consiglio Europeo, sono stati interpre-

tati in modo diverso a seconda dell'orientamento politico dei singoli Stati.

Panzeri, che oltre a rivolgerci l'appello per tenere vivo lo spirito europeo (oggi triste-

mente messo in discussione nonostante abbia garantito cinquant'anni di pace in Europa!) ci ha rappresentato lo scenario dell'eventuale ammissione della Turchia all'Ue. Panzeri, inoltre, ci ha informato che dal 1° gennaio 2013 la Croazia entrerà a far parte dell'Ue, mentre i paesi candidati sono Macedonia, Islanda, Montenegro, Serbia e Turchia. Ancora una volta abbiamo avuto la possibilità di verificare quanto sia necessario conoscere le istituzioni europee per rafforzare la partecipazione e la democrazia nel nostro Paese. ■